

**PRIMO PIANO**

**Un conto corrente per aiutare la famiglia del carabiniere Luca Di Pietra**

**Il conto corrente é stato aperto nella massima trasparenza, cointestato a più persone e bloccato nella movimentazione in uscita. Ha una durata di sei mesi, a partire dal 9 ottobre 2014 fino al primo maggio 2015, dopodiché verrà chiuso e nel contempo sarà emesso un assegno circolare dalla stessa banca ed intestato ai familiari**



09.10.2014 - La tragica scomparsa dell'appuntato dei carabinieri Luca Di Pietra, a dieci giorni dal tremendo incidente durante l'inseguimento di un'auto in fuga, ha lasciato un vuoto profondo non solo tra i familiari ma anche tra i tanti colleghi di lavoro e amici. Per questo alcuni di loro hanno deciso di aiutare concretamente la famiglia del carabiniere piacentino aprendo un conto corrente bancario a favore dei famigliari "Alessandra, Giada ed Elia", ovvero la moglie e di due figli. Il conto corrente é stato aperto nella massima trasparenza, cointestato a più persone e bloccato nella movimentazione in uscita. Ha una durata di sei mesi, a partire dal 9 ottobre 2014 fino al primo maggio 2015, dopodiché verrà chiuso e nel contempo sarà emesso un assegno circolare dalla stessa banca ed intestato ai familiari. L'iban é IT95F0623065190000030551292 della CARIPARMA Credit Agricole filiale di Bobbio (PC), causale PRO FAMILIARI APP. LUCA DI PIETRA.

L'appello, al quale si unisce anche la nostra redazione, è rivolto a tutti quelli che desiderino dare anche un piccolo contributo a una famiglia segnata da una drammatica tragedia che ha lasciato una famiglia senza padre e senza marito. Intanto da Milano arrivano notizie positive per l'appuntato scelto Massimo Banci, rimasto gravemente ferito al volto nel tragico incidente di Castello e ricoverato all'ospedale San Raffaele. In questi giorni infatti è stato sottoposto a due interventi chirurgici, uno al braccio e l'altro al viso, e non è in pericolo di vita: le sue condizioni sono stazionarie.

Fonte della notizia: [lpiacenza.it](http://lpiacenza.it)

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Velocità sotto accusa il camion ribaltato sfiorava i 100 all'ora**

**Il camionista è in rianimazione ma non è in pericolo di vita La Sr348 è stata liberata dal clinker solo dopo mezzanotte**

QUERO VAS 09.10.2014 - È l'alta velocità l'indiziata numero uno dell'incidente accaduto martedì sera intorno alle 19 l'ungo la Sr348 all'altezza di Carpen. Mentre Pastelj Kladvij, conducente del camion che si è ribaltato, resta ricoverato nel reparto di rianimazione – ma si tratterebbe solo di una misura precauzionale adottata dai medici dell'ospedale Santa Maria del

Prato – la polizia stradale di Feltre ha ricostruito abbastanza compiutamente la dinamica di quanto accaduto. I rilievi eseguiti e il controllo della strumentazione del camion hanno rafforzato la tesi dell'alta velocità. Il camion che viaggiava trasportando un carico di clinker per la produzione di cemento, stava procedendo in direzione Feltre a una velocità di quasi 100 chilometri l'ora, oltre il limite che in quel tratto è fissato a 80, e ben oltre il buon senso tenuto conto che si sta parlando di un camion a pieno carico. Gli agenti del distaccamento di Feltre non sembrano nutrire dubbi sulla velocità eccessiva, mentre va sottolineato che gli esami del sangue tesi a evidenziare alcol in eccesso o la presenza di sostanze stupefacenti hanno dato esito negativo. Dunque il camionista sloveno era nelle condizioni ideali per guidare. Quella che l'ha tradito è stata la fretta o la sottovalutazione del tratto stradale, più o meno lo stesso che a fine maggio era costato il ribaltamento dell'autobus carico di ragazzini della provincia di Trento. Dall'inizio della frenata tentata dal camionista al punto dove il veicolo si è effettivamente fermato ci sono circa duecento metri tra segni lasciati dai pneumatici, effetti dello scarrocciamento e tracce lasciate dallo sfregamento della fiancata del veicolo sull'asfalto. Un incidente che ha trasformato la cabina di guida in una sorta di frullatore dentro il quale il 48enne sloveno si è trovato suo malgrado. Così si spiegano le numerose fratture riportate e la necessità di ricoverarlo in rianimazione. Ieri è arrivata in a Feltre la moglie del camionista, informata nelle ore successive all'incidente dalla polizia slovena, avvertita dai colleghi feltrini. I medici non lo considerano in pericolo di vita ma l'entità delle lesioni induce alla prudenza. È possibile che oggi o più probabilmente domani i sanitari siano in grado di avere un quadro clinico più definito. Stanno meglio invece i tre occupanti del piccolo fuoristrada Suzuki rimasti coinvolti nell'incidente. Il bambino che c'era in auto è stato aiutato a superare i momenti di terrore vissuti a bordo della macchina, ma di fatto non aveva riportato ferite. Gli adulti che si trovavano con lui hanno riportato ferite fortunatamente non gravi e sono già stati dimessi nella serata di martedì. In pratica, la famiglia di queresi è già rientrata a casa, mentre notevoli sono stati i danni riportati dal fuoristrada Suzuki. È stata una lunga serata anche per gli automobilisti che si sono ritrovati a transitare lungo la Sr348 con traffico deviato sulla Sinistra Piave all'altezza di Fener. Gli addetti dell'impresa Rech sono stati impegnati fin dopo la mezzanotte per liberare la carreggiata dai circa trecento quintali di materiale finito sull'asfalto a seguito del ribaltamento. Sul posto erano intervenuti anche i vigili del fuoco di Feltre, i volontari del Basso feltrino e l'autogru fatta arrivare da Belluno.

Fonte della notizia: [corrierealpi.gelocal.it](http://corrierealpi.gelocal.it)

---

### **Di notte arrivano le miniquestre Città divisa fra polizia e carabinieri Quartieri pattugliati a turno. Più volanti, ma 28 uffici chiusi al pubblico. Il questore Mazza: «Più arresti ma reati in calo. Presto il numero unico di soccorso»**

di Rinaldo Frignani

ROMA 08.10.2014 - L'idea è quella di tornare ai distretti di polizia. Dieci commissariati aperti di notte, poli rinforzati da nuovo personale per controllare territori particolarmente estesi, in certi casi come quelli di province medio-grandi. Da lunedì prossimo - come annunciato nei giorni scorsi - partirà la riorganizzazione dei commissariati, che prevede la chiusura notturna al pubblico, dalle 20 alle 8, di tutti gli altri presidi di polizia (12, che si aggiungono agli altri 16 già chiusi da tempo). Resteranno aperti Trevi, Viminale, San Lorenzo, San Paolo, Ponte Milvio, Esposizione, Primavalle, San Basilio, Casilino Nuovo e Ostia. Chiusi in particolare gli uffici denunce, insieme con i servizi di pronto intervento e di emergenza. Reperibilità però per il personale assegnato a quei presidi, pronto a tornare al lavoro in caso di necessità, e mantenimento - in qualche caso rafforzamento - delle autoradio che tuttavia faranno capo al commissariato-polo per gli interventi da svolgere e gli atti da scrivere in ufficio. Mini questure, competenti ognuna sui territori di tre commissariati che riapriranno solo al mattino. Un piano criticato dai sindacati, annunciato ufficialmente - ma la notizia è già più volte uscita - dal questore Massimo Maria Mazza. «Se chiedessimo a un cittadino se preferisce avere più poliziotti di pattuglia o più uffici denunce aperti di notte, sono sicuro che la risposta sarebbe univoca», spiega, aggiungendo poi che «più volanti (8 al giorno) hanno già prodotto effetti positivi con un aumento degli arresti e un decremento dei reati». Numeri e percentuali però non sono stati forniti. Nei commissariati aspettano con curiosità l'avvio del piano per verificare se reggerà alla prova: ci sono zone di città molto ampie da pattugliare con centinaia di migliaia

di abitanti. Ma il questore si è anche soffermato su altri punti: il numero unico di soccorso pubblico e la divisione della Capitale fra polizia e carabinieri, in tre zone da presidiare a turno.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

---

### **Ubriaco sul trattore, cinquantenne denunciato Zigzagava alla guida del mezzo. Bloccato dagli agenti Aster a Sant'Andrea: elevato il tasso alcolemico, quasi tre volte il massimo**

di Rosario Padovano

PASIANO 08.10.2014 - Un 50enne residente a Pasiano è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza dagli agenti della polizia locale dell'Aster Sile. L'uomo è stato sorpreso ubriaco al volante di un trattore di proprietà in località Sant'Andrea, sulla provinciale per Azzano Decimo. Il suo tasso alcolemico ha raggiunto 1,42 grammi di alcol per litro di sangue (la soglia è 0,5): inevitabili il ritiro della patente e la denuncia. Ha evitato la confisca del mezzo, la quale scatta superando 1,50 grammi di alcol per litro di sangue. Capita sempre più spesso agli agenti municipali dell'Aster, ai carabinieri e alle altre forze di polizia di imbattersi in automobilisti che alzano troppo il gomito. Non capita tutti i giorni, però, di fermare una persona brilla alla guida di un trattore. Il fatto ha fatto ben presto il giro di Pasiano, suscitando stupore e interrogativi. «Com'è possibile guidare un trattore in quelle condizioni?» s'è chiesto più di qualcuno, commentando il fatto, soprattutto considerando il potenziale pericolo per la propria e l'altrui incolumità del conducente del mezzo. Il trattore stava lavorando nei campi per la raccolta delle barbabietole. Ha impegnato più volte la sede stradale. Notando incertezza nella guida gli agenti si sono avvicinati a colui che lo manovrava, il quale è stato sottoposto al controllo etilometrico, da cui è emerso l'elevato indice alcolemico. Ricordiamo che per la guida con tasso alcolemico fino a 1,5 g/l l'ammenda varia tra 800 e 3.200 euro: previsto l'arresto sino a 6 mesi e la sospensione della patente da 6 mesi ad un anno. Per valori superiori a 1,5 g/l l'ammenda varia da 1.500 a 6 mila euro: previsto l'arresto da 6 mesi ad un anno, la sospensione patente da 1 a 2 anni, il sequestro preventivo del veicolo nonché la sua confisca (salvo che appartenga a persona estranea al reato).

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

---

### **Medico telefona senza auricolare: l'urgenza non gli evita la multa**

PADOVA 08.10.2014 - Neanche le urgenze scusano l'utilizzo del cellulare al volante. Lo ricorda la Cassazione nel convalidare la legittimità della multa inflitta ad una dottoressa di Padova per avere usato, alla guida, un telefonino non dotato di auricolare. A nulla è servito alla professionista, Tania S., specializzanda in medicina cardiovascolare, chiedere l'esimente dello stato di necessità in quanto nell'occasione - è stata la tesi difensiva - avrebbe ricevuto una telefonata urgentissima dal diretto superiore che la contattava per ricevere informazioni su una paziente in pericolo di vita. Già il Tribunale di Padova, nel maggio 2011, aveva ritenuto legittima la multa. Inutile il ricorso del medico che, in Cassazione, ha invocato l'aver agito per "adempimento di un dovere". La Sesta sezione civile ha bocciato la tesi difensiva e ha osservato che «il giudice di merito, nel ritenere insussistente l'esimente riconducibile allo stato di necessità prospettato, ha adottato una motivazione assolutamente logica», osservando che il medico «non poteva conoscere il contenuto delle richieste che le sarebbero pervenute dal suo superiore e che, ove fosse stata a conoscenza della possibilità di ricevere telefonate relative a pazienti gravi, avrebbe dovuto predisporre le condizioni per rispondere con auricolare ovvero viva voce». La Cassazione ha sottolineato che lo stato di necessità può essere invocato solo in caso di "effettiva situazione di pericolo imminente di danno grave alla persona, non altrimenti evitabile, ovvero l'aver agito in esecuzione di un ordine non macroscopicamente illegittimo, nonché l'erronea persuasione di trovarsi in tali situazioni, persuasione provocata da circostanze oggettive". Nel caso in questione, hanno concluso gli "ermellini", non c'era né «esimente reale» né «putativa».

Fonte della notizia: ilmattino.it

## SCRIVONO DI NOI

### **Documenti falsi Due arrestati**

VERONA 09.10.2014 - Durante una serie di controlli operati martedì mattina dal Reparto Prevenzione Crimine di Padova in diverse zone della città, un 32enne cittadino nigeriano è stato sottoposto a fermo di identificazione poiché sprovvisto del regolare permesso di soggiorno.

Condotto in Questura, ieri mattina l'uomo, nel corso degli accertamenti, è risultato essere destinatario di un provvedimento di espulsione, di un rigetto di permesso di soggiorno nonché di numerosi precedenti di polizia, motivo per il quale gli Agenti hanno deciso di approfondire i controlli sull'unico documento presentato dal nigeriano. Ed, infatti, si è così scoperto che il codice ICAO riportato sul passaporto non corrispondeva a quello corretto ed inoltre non era presente alcun timbro delle autorità nigeriane. Alla luce di quanto accertato, U.S.A., è stato tratto in arresto per il reato di possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Condotto ieri mattina davanti al giudice della direttissima, all'uomo è stata comminata la pena di 8 mesi di reclusione, pena sospesa. E sempre ieri mattina è stato convalidato l'arresto di un 42enne cittadino moldavo fermato dalla Polizia Stradale nella giornata di martedì a bordo di una vecchia Ford Mondeo lungo la A4 Brescia Padova. L'uomo, D.O.M, è stato trovato in possesso di una carta di identità apparentemente rilasciata dalle autorità della Romania intestate al cittadino rumeno, la quale agli occhi degli Agenti è subito risultata molto sospetta, come poi confermato anche dagli accertamenti in Banca Dati Schengen. Ed infatti il documento è risultato essere «ricercato» in quanto «oggetto da sequestrare», come da provvedimento emesso dalla Polizia Rumena ormai tre anni fa. Alla luce di quanto accertato l'uomo è stato tratto in arresto per il reato di possesso di documenti falsi ed ora è ora è stato avviato alle procedure per l'allontanamento dal territorio nazionale.

Fonte della notizia: larena.it

---

### **Scampia, sette spacciatori arrestati dalla polizia**

09.10.2014 - Sette persone, tre in carcere e quattro ai domiciliari, sono state arrestate stamani tra Napoli, Potenza e Verona, dalla Polizia che ha eseguito le misure cautelari emesse dal gip di Napoli su richiesta della Procura del capoluogo campano nell'ambito di un'operazione contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere Scampia, nel rione G e nella zona della stazione centrale. Le accuse nei confronti degli indagati sono di detenzione e cessione di eroina, cocaina, hascisc e marijuana. Per un'ottava persona è stato disposto l'obbligo di dimora a Tito (Potenza).

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Fugge dalla polizia, inseguito fino a casa**

#### **Sfrecciava a velocità folle: «Non avevo tempo di fermarmi». Rifiuta l'alcoltest, multato e denunciato**

08.10.2014 - Quattro diverse chiamate al 113 alle 2 di notte segnalavano la stessa auto, che sfrecciava nella notte ad una velocità folle, mettendo in pericolo la sicurezza di chi la incrociava. Due volanti della polizia si sono lanciate alla ricerca della Rover 400 segnalata e l'hanno incrociata in via Giacomo Ciamician, una laterale di via Dei Colli. Gli agenti hanno intimato l'alt, azionando i lampeggianti e facendosi notare, ma l'automobilista non si è intimorito e quindi nemmeno fermato. Anzi, ha pigiato sull'acceleratore e ha iniziato la sua folle corsa notturna. Si è diretto verso la tangenziale, imboccandola e proseguendo in direzione di Abano Terme. Ad un certo punto ha deciso di arrendersi e fermarsi. Lo ha fatto mettendo la freccia e entrando al distributore Q8 di corso Boston. Dietro a lui si è fermata pure la volante. Gli agenti sono scesi per identificarlo, pensando che tutto fosse finito lì. Ma qui è scattata la sorpresa degna del miglior film poliziesco. L'automobilista alla guida della Rover 400, è ripartita sgommando e lasciando di stucco i poliziotti. Che hanno ripreso l'inseguimento verso Albignasego. Nel frattempo i due poliziotti avevano comunicato il numero di targa alla centrale (forse questo particolare l'automobilista l'aveva sottovalutato). L'auto è risultata intestata a un ragazzo di 23 anni residente ad Albignasego in via Don Milani. La vettura poteva però essere

rubata e il proprietario esserne ancora all'oscuro. La volante è arrivata davanti all'abitazione e i poliziotti hanno cercato di chiarire la situazione. La Rover era lì parcheggiata, con il motore ancora caldo dopo la lunga corsa per le vie della città. Nessun furto quindi. Lui, il padrone dell'automobile era in casa, apparentemente tranquillo. Gli agenti gli hanno chiesto perché non si fosse fermato all'alt e perché fosse fuggito mettendo in pericolo la sua vita, quella degli inseguitori e degli altri automobilisti incrociati. «Era tardi e avevo fretta di rincasare, non potevo perdere tempo con voi». Questa la giustificazione fornita ai poliziotti, quasi increduli. Il giovane è stato sottoposto all'etilometro - messo a disposizione dalla polizia locale chiamata sul posto - ma le due prove effettuate non sono riuscite pare per una sua scarsa collaborazione; poi si è rifiutato di effettuare l'esame, il che equivale, codice alla mano, alla colpevolezza. Oltre alla denuncia per guida in stato d'ebbrezza, gli è stata sequestrata l'auto e verrà valutata l'eventuale confisca, visto che è intestata a lui. Gli agenti gli hanno contestato diverse infrazioni, tra le quali quella di essere passato con il semaforo rosso, di aver effettuato una retromarcia lungo la tangenziale e guida pericolosa. La fretta di tornare a casa gli costerà cara, forse conveniva prendere un taxi. Tra le contravvenzioni al codice della strada e le conseguenze della denuncia penale, il conto alla fine potrebbe essere di qualche migliaio di euro. In questo caso la segnalazione degli altri automobilisti è stata determinante nell'identificare un automobilista pericoloso che si trovava alla guida in condizioni dopo aver alzato troppo il gomito.

Fonte della notizia: [mattinopadova.gelocal.it](http://mattinopadova.gelocal.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Acilia, investe scooterista e scappa: ricercato pirata della strada**

09.10.2014 - Incidente ieri sera alle 21 circa sulla via Ostiense all'altezza di via Albi ad Acilia. Un automobilista dopo aver urtato uno scooter che procedeva in direzione Ostia è scappato senza fermarsi a prestare soccorso al centauro caduto sull'asfalto. Il giovane motociclista, trasportato all'ospedale S. Eugenio in codice giallo, non è riuscito a leggere la targa dell'auto guidata dal pirata della strada che potrebbe essere una Nissan. Sul posto è intervenuta la Polizia di Roma Capitale X Gruppo Mare. ([omniroma.it](http://omniroma.it))

Fonte della notizia: [roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)

---

### **Provoca un incidente e fugge: denunciato per omissione di soccorso**

08.10.2014 - Durante un servizio di controllo fra Chiusi e Chianciano la volante del commissariato di Chiusi ha notato un autoarticolato che, nel transitare in Chiusi Scalo, effettuando una manovra errata, ha provocato un incidente con un altro camion, investendolo nella parte frontale e proseguendo la marcia, omettendo così di fermarsi per prestare soccorso. Mentre alcuni dei poliziotti in servizio prestavano i primi soccorsi alla vittima dell'incidente, una pattuglia inseguiva il fuggitivo che, nel frattempo, per sottrarsi al controllo, aveva passato un semaforo con il rosso. Bloccato poco dopo, il conducente risultava essere un autotrasportatore italiano di 59 anni, originario della provincia di Arezzo. Lo stesso, oltre ad essere contravvenzionato per aver oltrepassato col rosso il semaforo, veniva sottoposto ad alcoltest con l'ausilio di una pattuglia della Polizia Stradale che registrava un tasso alcolemico di poco superiore allo 0.15, tale da determinare la contestazione di una contravvenzione ai sensi del 186 codice della strada. Il camionista responsabile dell'incidente veniva infine denunciato per omissione di soccorso, per non aver prestato ausilio all'autista dell'altro camion, che nell'impatto aveva riportato delle lesioni, in seguito, fortunatamente, risultate non gravi. Complessivamente, nel corso dell'intera attività di carattere preventivo, sono stati effettuati 8 posti di controllo in località Montallese, Macciano, casello A1, strada provinciale 146, piazzale antistante la stazione ferroviaria, controllati 97 automezzi, identificate 104 persone, di cui 13 con precedenti di polizia ed elevate 5 contravvenzioni al codice della strada per: guida in stato di ebbrezza, mancata revisione del mezzo, guida con patente scaduta, guida senza patente al seguito.

Fonte della notizia: [gonews.it](http://gonews.it)

## **VIolenza Stradale**

### **Tampona violentemente la ex moglie con l'auto e poi scappa: arrestato**

**L'uomo deve rispondere di atti persecutori, lesioni e omissione di soccorso. Sulla vettura speronata, oltre all'ex moglie c'erano anche il figlio 18enne della coppia e un'amica della donna**

08.10.2014 - I carabinieri di Misterbianco hanno arrestato un uomo di 40 anni che, arrabbiato con l'ex moglie che non voleva riallacciare la loro relazione da tempo interrotta, l'ha intercettata in auto e tamponata violentemente più volte per poi fuggire. L'uomo deve rispondere di atti persecutori, lesioni e omissione di soccorso. Sulla vettura speronata, oltre all'ex moglie c'erano anche il figlio 18enne della coppia e un'amica della donna. I tre sono stati medicati in ospedale per traumi cranici, facciali e alle articolazioni giudicati guaribili tra 5 e 10 giorni.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

## **CONTROMANO**

### **Auto contromano sulla Flaminia causa incidente mortale**

**A perdere le vita, all'altezza dello svincolo Foligno Nord, un pensionato a bordo di una Punto**

09.10.2014 - Ancora un incidente lungo la Flaminia, e sempre all'altezza dello svincolo di Foligno Nord, ma questa volta, dopo i due terribili schianti dell'ultimo domenica di settembre, purtroppo ci è scappato il morto. A causare l'incidente, un'auto condotta da una persona di origine campana, che poco dopo le 14 ha imboccato la superstrada contromano. A bordo della Nissan, che ha percorso la corsia nel senso inverso, anche un passeggero corregionale. Il veicolo ha avuto un violentissimo impatto contro una Fiat Punto che stava sopraggiungendo lungo la corsia di sorpasso, condotta da un anziano di 73 anni originario di Gualdo Tadino ma da qualche anno residente nel Comune di Foligno. I soccorritori del 118, prontamente giunti sul posto, hanno subito praticato un massaggio cardiaco al conducente dalla Punto, sistemandolo all'interno dell'ambulanza, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare tanto che l'anziano è deceduto proprio durante il trasporto verso l'ospedale San Giovanni Battista di Foligno.

Fonte della notizia: [tuttoggi.info](http://tuttoggi.info)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidenti stradale, si capotta con l'auto sulla A12: muore 50enne**

RAPALLO 09.10.2014 - Incidente mortale nella notte sull'autostrada A12 tra Chiavari e Rapallo in direzione Genova. Un uomo, 50 anni di Rapallo, alla guida di una Panda ha sbandato, forse per la forte pioggia, e è stato sbalzato fuori dall'abitacolo dopo che l'auto di è ribaltata. L'incidente è avvenuto all'altezza della galleria Ciapon. Troppo gravi i traumi riportati dalla vittima e i medici dell'ambulanza inviata dal 118 non hanno potuto far altro che constatare il decesso. L'autostrada è rimasta chiusa, tra Chiavari e Rapallo, per circa un'ora, per consentire li rilievi del caso e poi la rimozione del cadavere e dell'auto.

Fonte della notizia: [.primocanale.it](http://.primocanale.it)

### **Incidente stradale nell'aquilano: una persona muore nello schianto**

L'AQUILA 09.10.2014 - Una persona è morta in un incidente stradale avvenuto questa mattina tra due vetture nell'Aquilano, sulla statale 153, nei pressi di Capestrano. La vittima è un 53enne di Catignano (Pescara), Gianni D'Ettore. L'incidente è avvenuto intorno alle 6.15. Stando a una prima ricostruzione, l'auto su cui viaggiava, una Fiat Punto, è entrata in collisione con una Peugeot 205. Nell'impatto la macchina del deceduto è finita in un fossato ribaltandosi più volte e l'uomo, fuoriuscito dall'abitacolo, è rimasto schiacciato sotto la sua stessa vettura. Per la rimozione dei mezzi sono intervenuti i vigili del Fuoco di Popoli mentre i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Capestrano, coadiuvati da quelli della Stazione di



Fontecchio e dall'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Sulmona. Presente anche una pattuglia della sottosezione della polstrada di Sulmona. Il conducente dell'altra auto è stato ricoverato all'ospedale di Popoli con varie ferite ma non correrebbe pericolo di morte. La salma di Gianni D'Ettore è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale dell'Aquila dove, con ogni probabilità, sarà effettuata l'autopsia. A causa dell'incidente l'Anas ha provvisoriamente istituito un senso unico alternato della circolazione nel tratto al chilometro 14, in corrispondenza di Capestrano/innesto statale 602 di Forca Di Penne (L'Aquila). Oltre all'Anas, sul posto sono presenti le forze dell'ordine per i rilievi del caso, per la gestione della viabilità e per ripristinare la normale circolazione il prima possibile

Fonte della notizia: abruzzoweb.it

---

### **Napoli, anziano travolto da tre ragazzi in scooter: trasportato d'urgenza in ospedale**

di Giuliana Covella

09.10.2014 - Anziano investito in via Comunale Napoli a Pianura, a pochi passi dall'autolavaggio di via Padula, dove si è consumata l'aggressione ai danni di A. V., il 14 enne ricoverato nel reparto di Rianimazione del San Paolo per una violenza subita. Erano da poco passate le 17, in via Napoli, quando un pensionato è stato investito da tre ragazzi in sella ad uno scooter, che lo hanno travolto lasciandolo sanguinante sul selciato. L'uomo è stato trasportato d'urgenza in ospedale. "Qui non ci sono regole - commenta Pasquale Strazzullo, consigliere della nona Municipalità - tutto questo è accaduto a pochi passi dalla caserma dei Carabinieri. È vergognoso che nessuno intervenga a partire dalle amministrazioni centrali della nostra città".

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Grave incidente stradale a Latina scalo, feriti due giovani di 30 anni**

**L'auto è finita contro un palo della pubblica illuminazione. Feriti due ragazzi di 30 anni, N.U. e D.P.M.**

09.10.2014 - Gravissimo incidente stradale questa notte poco prima delle due a Latina scalo, un'auto, una Ford Fiesta, per cause ancora al vaglio dei carabinieri è finita contro un palo della pubblica illuminazione. L'impatto è stato devastante, i vigili del fuoco di Latina hanno lavorato per oltre un'ora per riuscire a liberare i due ragazzi di 30 anni, dalle lamiere contorte della macchina. I carabinieri che hanno effettuato i rilievi stanno ora esaminando l'esatta dinamica dell'incidente. I due giovani sono stati trasportati al pronto soccorso dell'ospedale di Latina dall'ambulanza del 118. Prognosi riservata per uno dei due ragazzi. Sul posto appena presa la notizia dell'incidente sono accorsi i famigliari dei due ragazzi che si trovavano a bordo. Lazio Tv

Fonte della notizia: latinapress.it

---

### **Stessa ora, stesso punto: ancora un incidente sulla statale 394**

**Lo scontro alle 7 a poche centinaia di metri dal frontale di ieri mattina. Strada chiusa per un'ora**

09.10.2014 - Strada statale 394 della Valcuvia è rimasta chiusa per circa un'ora questa mattina, 9 ottobre, a causa di un incidente stradale dove sono rimasti coinvolti due veicoli. Sul posto - erano le 7 - sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Luino per mettere in sicurezza il teatro dell'incidente: oltre ai detriti sulla strada e al primo soccorso dei feriti, ai pompieri è spettato anche il recupero di un'auto finita fuori strada. Sul posto è arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa Italiana che ha trasportato i due feriti all'ospedale di Cittiglio: non sono gravi, codici verdi. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri di Luino. Non è improbabile che su una statale lunga decine e decine di chilometri vi siano diversi incidenti stradali al giorno. Ma diventa un fatto singolare se questo accade praticamente nello stesso punto e a distanza di neppure 24 ore. La stessa considerazione che questa mattina diversi lettori hanno fatto su Facebook: "Cosa sta succedendo? C'è ancora la coda di ieri mattina". In effetti la statale è rimasta bloccata a lungo in un momento in cui il flusso di auto comincia ad

essere importante, congestionando l'intera circolazione. Il punto in cui è avvenuto lo scontro è sempre lo stesso: poche centinaia di metri da dove altri due veicoli si sono scontrati ieri: si tratta della zona fra il gruppo di esercizi nella zona di "Moreno" e la carrozzeria Torcaso.

Fonte della notizia: varesenews.it

---

#### **ULTIM'ORA: incidente stradale sulla S.Giovanni-Manfredonia**

**Un grave incidente stradale è avvenuto questa mattina attorno alle 8.00 sulla provinciale 58 che collega Manfredonia a San Giovanni Rotondo.**

09.10.2014 - Un'auto proveniente da San Giovanni Rotondo, nel tentativo di superare un'altra utilitaria di colore grigio ha urtato contro un furgone adibito al trasporto di prodotti alimentari, provocando un incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze per gli occupanti dei mezzi. Solo l'autista dell'auto proveniente dalla città di S.Pio è rimasto incastrato nell'abitacolo per una mezz'ora prima di essere estratto, cosciente, dai vigili del fuoco accorsi sul posto. Illeso anche l'autista del furgone ed i ragazzi dell'altra autovettura. Sono stati loro ad allertare la polizia ed i vigili del fuoco. Il traffico è stato temporaneamente interrotto per permettere la rimozione dei veicoli e gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: sangiovannirotondonet.it

---

#### **Terribile scontro frontale sulla Ravennana, auto contro un camion: un morto**

**Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vittima viaggiava al volante di una "Alfa Romeo 156" station wagon con direzione di marcia Forlì-Ravenna**

08.10.2014 - L'ennesimo lenzuolo bianco sulle strade del ravennate. Roberto Mangialardi, 39enne barese, ma residente a Forlì, ha perso la vita in un tragico scontro frontale contro un mezzo pesante avvenuto nel primo pomeriggio di mercoledì lungo la Ravennana. La dinamica del sinistro è al vaglio ai Carabinieri della stazione di Filetto, che hanno proceduto ai rilievi di legge. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la vittima, Roberto Mangialardi, originario di Bari e residente a Forlì, viaggiava al volante di una "Alfa Romeo 156" station wagon con direzione di marcia Forlì-Ravenna. Giunto all'altezza dell'abitato di Coccolia, in corrispondenza del chilometro 201+800, si è scontrato frontalmente con la motrice di un articolato, senza rimorchio, che proveniva dalla direzione opposta. L'impatto è stato terribile e particolarmente violento. L'urto ha scaraventato nel fossato che costeggia la carreggiata entrambi i mezzi, con la "156" accartocciata e ridotta ad un ammasso di lamiere. Per il conducente della vettura non c'è stato nulla da fare, morendo sul colpo. Inutile l'intervento dei sanitari del "118", che hanno operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo. Il cadavere, rimasto intrappolato all'interno dell'abitacolo, è stato estratto dai Vigili del Fuoco di Ravenna, che hanno messo in sicurezza i veicoli incidentati. L'arteria è rimasta a lungo chiusa al traffico, per consentire i rilievi di legge. La circolazione è stata deviata lungo la viabilità secondaria dagli agenti della Polizia Stradale e della Polizia Municipale di Ravenna.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

---

#### **Marassi: scontro fra un autobus e un carro attrezzi, ferita una ragazza**

**Un carro attrezzi e un autobus si sono scontrati in corso De Stefanis a Marassi. Una ragazza ha riportato una ferita a una mano ed è stata trasportata al pronto soccorso**

08.10.2014 - Alcuni vetri di un autobus sono andati infranti nello scontro tra il mezzo pubblico e un carro attrezzi, avvenuto poco dopo mezzogiorno in corso De Stefanis a Marassi. Una ragazza è rimasta ferita a una mano ed è stata trasportata al pronto soccorso. Sul posto, oltre ai mezzi del 118, anche la polizia municipale, incaricata delle indagini per tentare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente stradale. Dai primi rilievi lo scontro pare essere stato provocato da una manovra errata del carro attrezzi.

Fonte della notizia: genovatoday.it



## ESTERI

**27'000.- di multa, 50 giorni di carcere e patente sospesa a vita: che legnata per Northug**

**Schianto da ubriaco e omissione di soccorso: il 28enne è stato duramente punito. Potrebbe in ogni caso non andare in prigione: in Norvegia non c'è posto**



OSLO (Norvegia) 09.10.2014 - 27'000 franchi di multa, cinquanta giorni di carcere e la sospensione a vita della patente. Questo è quanto comminato al norvegese Petter Northug a causa dell'incidente del 28 maggio scorso quando, ubriaco, distrusse la sua auto a Trondheim. Al campione scandinavo sono state contestate la guida in stato di ebbrezza e soprattutto l'omissione di soccorso nei confronti dell'amico che, da passeggero, si ferì e fu abbandonato sul luogo dello schianto. Fatto curioso, in tutta questa triste vicenda, è che Northug potrebbe sfuggire al carcere immediato a causa della... carenza di ambienti carcerari in Norvegia. La Reuters, ha infatti sottolineato come, dato l'alto numero di persone ancora in attesa di scontare le proprie pene, il governo scandinavo starebbe trattando con l'Olanda l'affitto di alcuni spazi di reclusione.

Fonte della notizia: tio.ch

## MORTI VERDI

**Cade dal suo trattore a Bancali, 68enne in gravi condizioni**

**Antonico Olmeo è piombato pesantemente sulla strada subendo importanti traumi interni**

SASSARI 08.10.2014 - È caduto pesantemente dal suo trattore e adesso è ricoverato in condizioni molto serie all'ospedale di Sassari. Antonico Olmeo, di 68 anni, nella caduta ha subito importanti lesioni interne. Il grave incidente è accaduto in serata a Bancali, alla periferia di Sassari. La dinamica dell'incidente non è chiara. L'uomo è caduto dal suo mezzo lungo la strada provinciale. L'impatto con il suolo è stato molto forte. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. Sul luogo dell'incidente è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato Antonico Olmeo al Santissima Annunziata.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.

**Casarano, auto e trattore si scontrano violentemente: conducenti 'miracolati'**

CASARANO 08.10.2014 - Il fatto che non sussistano gravi conseguenze fa tirar su un sospiro di sollievo. Poteva veramente trasformarsi in tragedia, infatti, l'ultimo rocambolesco incidente stradale avvenuto lungo le strade provinciali del territorio salentino. Siamo sulla Ugento-Casarano, alle prime luci del mattino. Un'Alfa Romeo 159 si scontra con violenza contro un trattore, determinando il ribaltamento di quest'ultimo nelle campagne costeggianti la carreggiata. Una scena da brividi, tremenda, quasi filmica. Tenendo presente che ancora non risultano chiare le dinamiche del sinistro, le persone coinvolte sono state davvero 'miracolate'. Ciò perché a giudicare dalla visione delle macchine - distrutte, quasi irriconoscibili - essere riusciti ad uscirne con ferite non serie non trova altra definizione. Entrambi alla guida dei propri mezzi, finita la corsa sono dovuti ricorrere alle cure del 118 dopo il potente impatto; dopodiché i sanitari, per approfondire le cure, ne hanno disposto il trasferimento presso l'ospedale 'Ferrari' di Casarano. Adesso si svolgeranno ulteriori accertamenti per confermare i codici 'giallo' e 'verde' con cui sono arrivati in ospedale. Spetterà adesso ai Carabinieri della Compagnia locale definire con precisione cosa abbia provocato il tutto; insieme alle ambulanze,

sul posto, anche le guardie giurate dell'Istituto privato "Securpol", più gli uomini del soccorso stradale ACI, intervenuti col carro attrezzi per sollevare auto e trattore. Notevoli i danni registrati, sebbene i numeri precisi siano in corso di quantificazione.

Fonte della notizia: leccenews24.it

## **SBIRRI PIKKIATI**

**Finto vigile finisce denunciato: prendeva a calci le auto in corsa  
Un giovane residente nella Marca è stato denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Fermava e danneggiava le auto**

TREVISO 09.10.2014 - Ha indossato una pettorina della Protezione Civile, si è munito di una paletta simile a quella in dotazione alle forze dell'ordine e si è appostato a bordo strada lungo la Pontebbana tra Treviso e Villorba. Nulla di strano se non fosse che non era un vigile e che ha provocato diversi danni alle auto di passaggio. Come riporta "la Tribuna", mercoledì mattina un giovane ragazzo trevigiano è stato visto fermare diverse auto per dei controlli fasulli e poi iniziare a prendere a calci gli stessi mezzi, senza apparenti motivi. Diverse sono state quindi le chiamate ai carabinieri da parte di automobilisti impauriti e sorpresi per l'atteggiamento di quello che ai loro occhi sembrava a tutti gli effetti un vigile. Alcuni però, insospettiti dal suo atteggiamento, non si sono fermati all'alt posto con la paletta e anzi, hanno pure accelerato per evitare possibili problematiche. Sul posto sono quindi poi giunti i militari, ma al loro tentativo di chiedere spiegazioni al ragazzo, sono stati a loro volta aggrediti senza alcuna motivazione. A quel punto il giovane è stato denunciato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale e successivamente condotto all'ospedale Ca' Foncello di Treviso per alcuni accertamenti.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

---

**Rieti: denunciato ragazzo per aggressione in centro ai danni di cittadini  
I cittadini, fra i quali un noto avvocato, sarebbero "colpevoli" di aver richiamato dei giovani che stavano danneggiando i cassonetti ubicati in Via San Pietro Martire**

RIETI 08.10.2014 - Personale della Squadra Mobile ha denunciato, in stato di libertà, il reatino G.E, di 22 anni, per i reati di danneggiamento, percosse, lesioni, violenza privata, rifiuto delle generalità ed oltraggio a Pubblico Ufficiale. A seguito del grave episodio consumatosi nel centro storico cittadino la notte del 26 aprile 2014, in cui alcuni cittadini, fra i quali un noto avvocato, "colpevoli" di aver richiamato dei giovani che stavano danneggiando i cassonetti ubicati in Via San Pietro Martire, vennero aggrediti e percossi con particolare sprezzo di ogni regola giuridica e sociale, gli investigatori della Squadra Mobile, dopo meticolose indagini, hanno identificato il giovane reatino G.E., già noto alle forze dell'ordine, che quella sera era riuscito a dileguarsi nei vicoli del centro storico. Nella circostanza i giovani non si limitarono ad insultare ed aggredire i malcapitati, strappando anche gli occhiali dal viso di uno di loro distruggendoli e calpestandoli, ma provocarono anche dei danni ad un'autovettura in sosta. In quella notte, il rapido intervento delle Volanti, impegnate nei servizi di vigilanza al centro storico, permise l'interruzione del reato e l'identificazione degli altri autori, peraltro in stato di ebbrezza, i quali non interruppero la loro condotta rifiutandosi di fornire le generalità, oltraggiando gravemente gli agenti intervenuti. Il G.E., pertanto, è stato denunciato in stato di libertà alla competente A.G. davanti alla quale dovrà rispondere dei reati di danneggiamento, percosse, lesioni, violenza privata, rifiuto delle generalità ed oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: osservatorelazionale.it

---

**Minaccia e si scaglia contro i poliziotti, arrestato 44enne a Palma di Montechiaro  
L'uomo verrà processato per direttissima. Nella colluttazione i poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in tre giorni. A chiedere aiuto la moglie del palmese, trovato in evidente stato di ubriachezza**

08.10.2014 - Gli agenti del Commissariato di Palma di Montechiaro, hanno arrestato Giuseppe Drago, 44 anni, per oltraggio, resistenza, violenza, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale. A chiedere aiuto sarebbe stata la moglie dell'uomo, la quale avrebbe raccontato che quest'ultimo, poco prima, avrebbe tentato di rompere il parabrezza della sua auto e poi l'avrebbe minacciata e importunata. L'uomo, era stato notato dai poliziotti seduto su un gradito in evidente stato di ubriachezza. Alla vista degli agenti, dopo aver proferito frasi offensive e minacciose, si è anche scagliato contro di loro. Drago, con precedenti per armi e ubriachezza molesta, è stato tratto in arresto e verrà processato in mattinata per direttissima. Nella colluttazione i poliziotti hanno riportato lesioni guaribili in tre giorni.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

---

### **Lecce, oltraggio e resistenza a Pubblico Ufficiale. Denunciati in due**

LECCE 07.10.2014 - Nella serata di ieri, un equipaggio della sezione Volanti è stato inviato in Viale dell'Università a Lecce presso il Bar Rudiae dove è stata segnalata la presenza di un uomo che fuori di sé sarebbe stato intento ad arrecare disturbo terminando da poco di aggredire uno dei titolari del bar. Gli agenti di Polizia, giunti sul luogo, hanno fermato F.G., nato a Torino, 38enne, in quel momento in stato di ebbrezza, il quale avrebbe aggredito con un ombrello il proprietario dell'esercizio commerciale, che sarebbe stato colpito sulla testa e sul braccio sinistro. L'uomo inoltre avrebbe minacciato i titolari di tornare successivamente allo scopo di distruggere il bar e, successivamente, si sarebbe spostato di fronte, presso una tabaccheria ubicata in Viale dell'Università proponendo al titolare della rivendita l'acquisto di un pacchetto di sigarette da pagare con un recipiente in plastica contenente vino. Al rifiuto del tabaccaio l'indagato, dopo essere stato invitato più volte a lasciare il locale, avrebbe preso alcuni dolci esposti sul bancone. A questo punto il proprietario avrebbe cercato di farsi restituire la merce, ma il ladro, con violenza, avrebbe lanciato la merce asportata e tentato di colpirlo con uno schiaffo. Alla scena avrebbe assistito un cliente che sarebbe intervenuto in difesa del titolare, riuscendo a fare uscire F.G. dal negozio. Una volta fuori dalla tabaccheria avrebbe inveito con insulti e minacce contro il titolare dell'esercizio, per poi aggredirlo, con spinte e calci, mentre era intento a dirigersi verso la propria autovettura poco distante. L'uomo, ancora visibilmente agitato avrebbe poi prelevato da un contenitore dei rifiuti una bottiglia in vetro di birra con la quale avrebbe colpito sul braccio sinistro il cliente. In questo frangente è giunta la volante intervenuta presso il Bar Rudiae, dove, alcuni cittadini avevano avvisato gli agenti di quanto stava succedendo nei pressi della tabaccheria sull'angolo tra Via Birago e Via Reale. F.G., a questo punto, è stato fermato con la bottiglia ancora in mano e si sarebbe opposto con spintoni agli operatori che hanno cercato di farlo entrare nell'auto di servizio. Nel frattempo, un gruppo di ragazzi che è solito stazionare in Piazza Rudiae, avendo notato i poliziotti, avrebbero inveito nei loro confronti in difesa del fermato ed in particolare uno di loro, successivamente identificato nella persona di I.D. leccese 26enne li avrebbe insultati, esprimendosi in dialetto leccese. A quel punto, quindi, si è reso necessario intervenire anche nei confronti di quest'ultimo al quale sono stati chiesti i documenti, ma questi avrebbe rifiutato e, assecondato dai numerosi frequentatori del bar che hanno circondato gli operatori di Polizia con il chiaro fine di eludere il controllo, si sarebbe dato alla fuga a piedi in direzione Viale dell'Università. Fortunatamente, un poliziotto libero dal servizio, ha notato la scena e si prontamente messo all'inseguimento di I.D., bloccandolo e riconsegnandolo agli operatori. I giovani presenti all'esterno del bar, una ventina in tutto, vista la situazione, si sarebbero raggruppati, impedendo fisicamente di fare salire il loro amico sull'auto di servizio. Nonostante ciò, gli agenti sono stati in grado di identificare il giovane e a procedere nei suoi confronti. Al termine degli accertamenti F.G. è stato indagato in stato di libertà per minacce aggravate, lesioni, ingiurie, tentato furto, danneggiamento, oltraggio, minacce aggravate e resistenza a Pubblico Ufficiale con l'aggravante della continuazione, mentre I.D. è indagato in stato di libertà per oltraggio, resistenza e rifiuto di fornire le generalità.

Fonte della notizia: leccenews24.it

---

**Drogati vedono i Carabinieri, li strattonano e tentano la fuga**

**I due, di 54 e 37 anni, sono stati arrestati. Il reato di cui devono rispondere è resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali**

07.10.2014 - HANNO CERCATO DI SCAPPARE. Alla vista dei carabinieri, che li avevano appena scoperti in compagnia di alcuni tossicodipendenti, hanno cercato di dileguarsi, spingendo e strattonando i militari, ma sono stati bloccati e arrestati. Sono un 54enne, tossicodipendente di Spoltore e un 37enne di Pescara, anche lui tossicodipendente.

L'ARRESTO. Li hanno presi i carabinieri di Civitaquana, in collaborazione con i colleghi del Nord di Pescara, e il reato di cui devono rispondere è resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. I fatti sono avvenuti nell'abitato del capoluogo pescarese e i due sono stati sorpresi nel corso di un'attività di osservazione e controllo. Stavano prendendo contatti con alcuni giovani tossicodipendenti ma al sopraggiungere dei militari si sono allontanati a piedi e dopo un breve inseguimento sono stati fermati, nonostante la resistenza. Non avevano droga.

Fonte della notizia: [abruzzoindependent.it](http://abruzzoindependent.it)